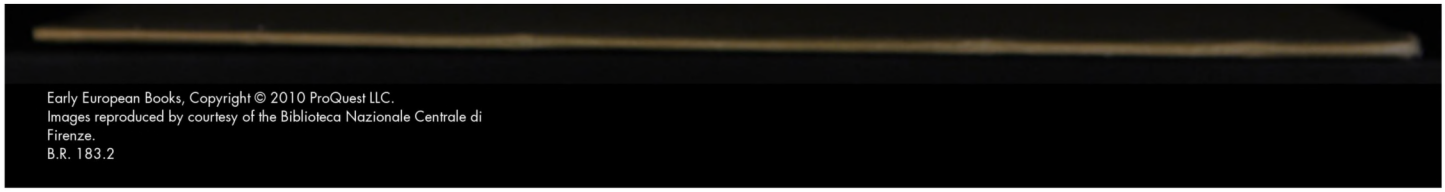
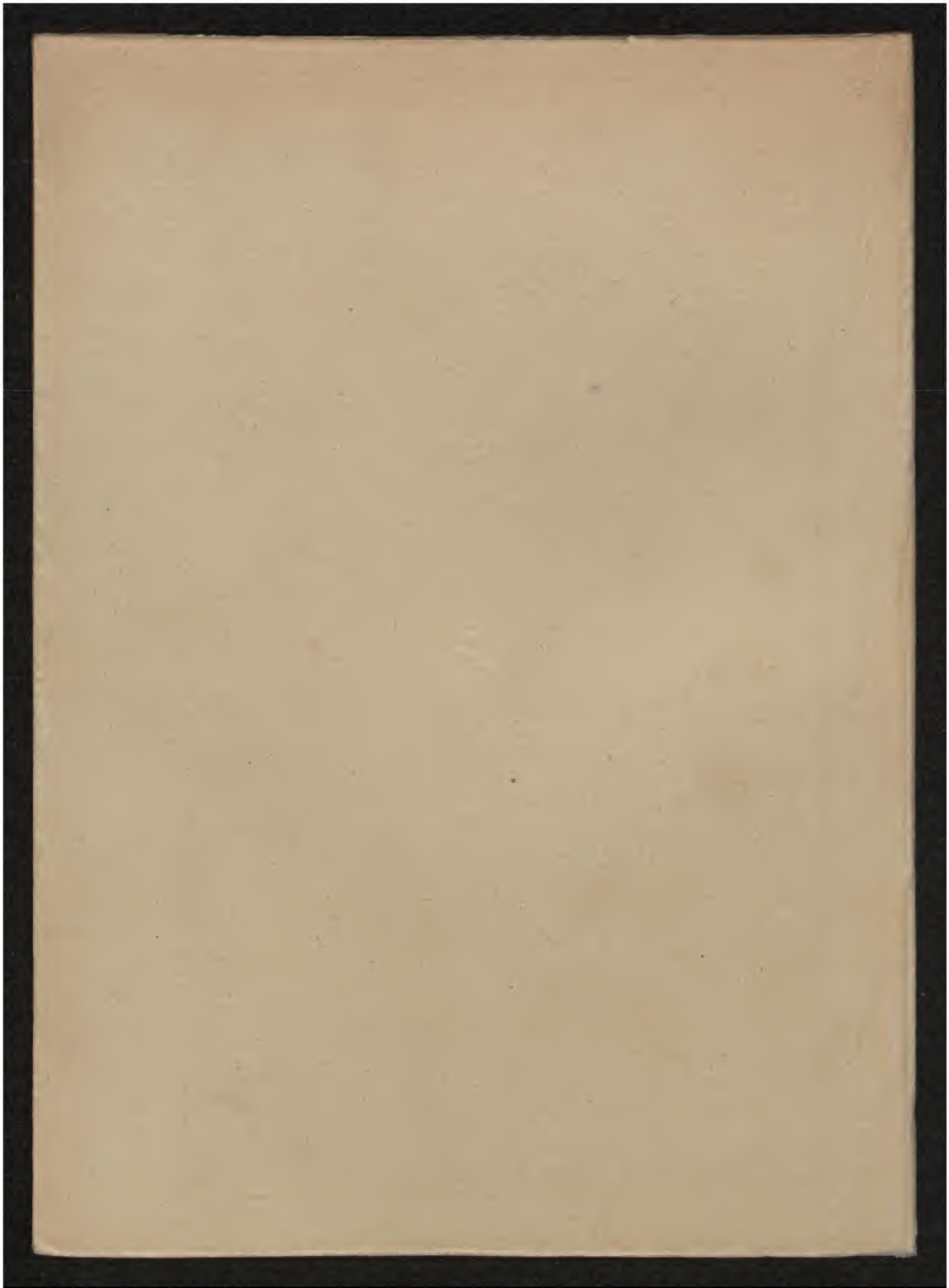
MISCELLANEE
979
2
R. BIBLIOTECA
NAZ. CENTRALE
DI FIRENZE

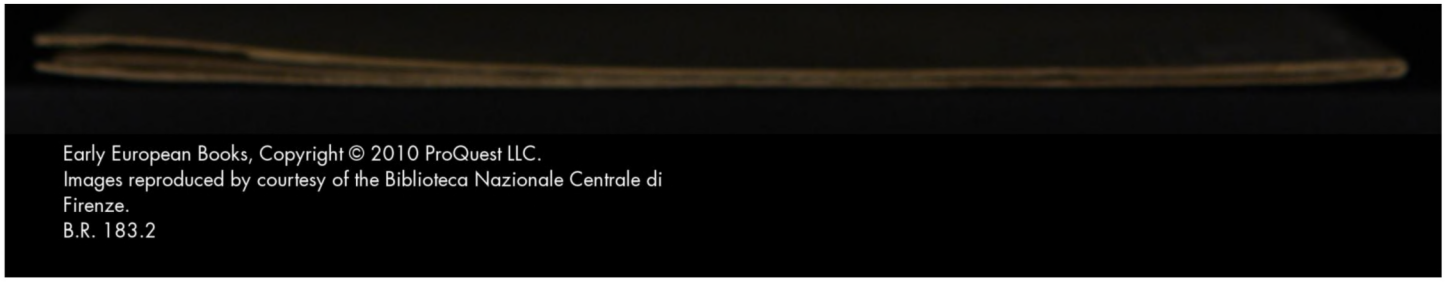
Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

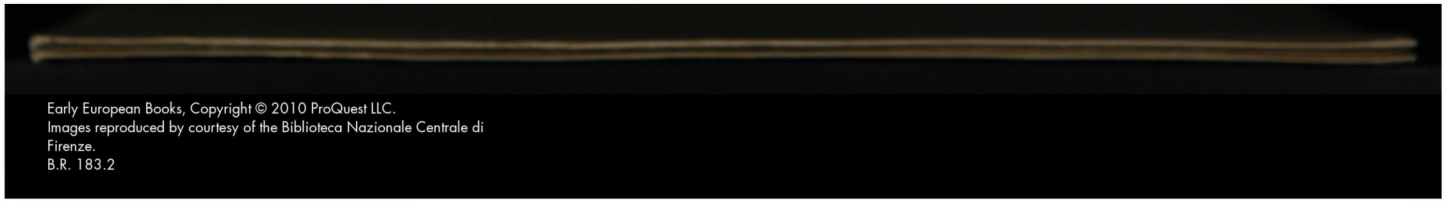


Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

MISCELLANEE
979
2
R. BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE DI FIRENZE

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

2

¶ La Rappresentatione della Natiuita di Christo,

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE (FIRENZE)

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

¶ Langelo annuntia la festa.

A Laude & gloria del eterno Dio
unico fermo in sancta Trinitate
state deuoti / attenti & con desio
a rimirar la sua natiuitate
considerando che pel peccar rio
discese in terra con tanta humiltate
pastori & Magi hoggi offerir uedrete
se attenti / humili / en pace poserete

Vno Angelo apparisce alli pastori & dice.

Pastor che state a guardar uostre gregge
andate auisitare il uer Messia
che e/ nato in Bethelem come silegge
& ha l'Asino el Bue incompagnia
& q̃sto e/ il segno del Signor che regge
che fia inuolto ne panni di Maria
in un presepio / in una cappannecta
pouero / humile / e peccatori aspecta

E pastori sidrizano & il primo dice cosi.

Che uuol dir q̃sto / o Bobi di fucucchio
che par che noi siam tucti suemorati
cadẽmo tucti i terra inturun mucchio
come fussimo stati bastonati

El secondo pastore dice.

Hor'ascoltami un po Nẽcio di pucchio
noi siamo stati assai male auisati
che noi douauam dir che ciaspectasse
tanto ch'ognun di noi si sicalzasse

El terzo pastore dice.

Cari compagni questi son gran segni
uenuti a noi dalla gloria superna
laqual ci ha data Dio / per farci degni
uedere in carne / il Re di uita eterna
& di trouarlo ciaschedun s'ingegni
nostro Signor / ch terra & ciel gouerna
andiamo in Bethelem / doue glie nato
come dal Angiol ci fu annuntiato

El primo pastore dice.

Randel per certo quel che tu hai decto
tucto conosco in buona ueritade
mettianci insieme per questo distrecto
& cercherem per tucte le contrade
& non rimangha per nostro defecto
che al mõdo non fu mai simil bõtade
ma inanzi che di qui noi cipartiamo
intendo collection prima facciamo

El secondo pastore dice.

Io laudo molto ben questo tuo dire
compagno mio pieno dauedimento
i'tiso dir chi misento da bere
& di mangiare e/ il mio intendimẽto
& poi nel cãminar fare il douere
& andren rapti & forti com'un uento
& porterem con noi del cacio buono
che nõ possiã per hor fargli altro dono

Questa lauda cantano li pastori.

CON giubilante core
laudiã Iesu del mõdo Redẽptore
Gloria sia in cielo all'alta maiestade
in terra sia perfecta & uera pace
a glihuomini di buona uoluntade
laudando te Signor col cor uerace
benedicianti in pace
& adoriamo te / dolce Signore
Glorifichiam te Signor / per tue gratie
per la tua magna & infinita gloria
Signor del ciel / che fai le mente satie
che uogliono hauerti sem p̃ i memoria
tu se Re dogni gloria
omnipotente & fermo creatore
Signor Iesu / figluol dell'alto Dio
ilquale al mõdo hoggi per noi se nato
pe peccator che sono in grande oblio
uolendo satisfare allor peccato
pero in ogni lato
ciascun tirenda laude a tucte lhore

La Vergine Maria adora & dice.

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

O creator ch'ogni cosa creasti
& sei di uero Dio facto huom uiuente
& per tua ancilla & sposa midegnasti
come mi dixe Gabriel presente
nel uenir mio senza peccare entrasti
& hor sei nato si poueramente
gratie tirendo Dio / di tanto honore
sedo madre & figluola / al mio signore
O figluol padre & sposo mio dilecto
che se di Dio uenuto un huō terreno
al freddo / al uento: nudo & pouerecto
ch pare ognhor ticaschi & uēghi meno
qual'e / il palazo / e serui / epāni el lecto?
la Capanella / el Bue / l'Asino / el fieno
signor del tucto: & ciascun de seguirti
& non hai panni sol da ricoprirti
El fallir primo de duo mia parenti
che fu si scuro / orribile & profondo
tu pruoui fame / freddo & tanti stenti
& uuoi di te ricomperare il mondo
egiusti sien di cio lieti & contenti
che uerran teco allo stato giocondo
nō guardare anche ne mōdani errori
ma prendati pieta de peccatori
Giuseppo adora & dice.
Signore eterno sempre io tiringratio
che mhai dato di te si gran certeza
& largamente conceduto spatio
di consolarmi / in q̄sta mia uecchieza
di darti laude i non saro mai satio
peroche m'arde il cor dogni allegreza
benedecto sia tu / dolce amor mio
che ueramente sei figluol de Dio
El primo pastore silicua da man
giare & dice.
Gia meza nocte si mi par passata
andiamo / io uegho gia le gallinelle
El secondo pastore dice.
El cōrno & l'aria insieme se scontrata
& son mutate gia di molte stelle
El terzo pastore dice.
Lassar non uo la mensa apparecchiata
che ican ciromperebbon le scodelle
ma Nencio celepuo tigouernare
& rimaner le pecore a guardare
Nencio risponde.
Perche uolete me solo lassare?
credete chi non uoglia anch'io uenire
perch'io sia piccol / potro cāminare
& ho inteso quel che se hauuto a dire
uenire intendo auale questo a fare
lassar le bestie intendo: & uoi seguire
per ueder Christo uer figluol di Dio
& sia che uuole / i'uo uenire anch'io
El primo pastore riprende Nen-
cio & dice.
Non far pensier per nessun modo / o uia
uenir con epso noi inuerun lato
Nencio risponde.
Perche cagion: la uostra e / uillania
andar possiate uoi con mal comiato
El primo pastore dice.
Se tu mispezi la mia fantasia
presto tinsegnero come glie nato
con q̄sto mio randello in su le schiene
la gloria tipotra tornare in pene
El secondo pastore dice.
Hor su Rādello piglia a mā Giordano
& io menero meco el Falconcello
che siam sicuri / perch'e / tempo strano
pero non e / da camminar senz'ello
auale e / meza nocte: hor su andiano
insieme & tapti / sol per trouar quello
che gran consolatione a nostri cori
sara / ueggendo el Re / de grā signori
Quando epastori seno appresso
alla capanna / el primo dice.
Questo splendore e / tanto rilucente
compagni mia / emipar certo uero
che noi trouerrem questo Re potente
chel mondo uuol cauar di uitupero

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

El terzo pastore dice.

De stiamo attenti & cõ deuota mente
che al mõdo non fu mai simile impero
ne simil cosa di tal perfectione
cerchiam contriti & con deuotione

Quando epastori sono giunti al/
la capanna el primo dice.

Venuti siamo con gran reuerenza
come da Langiol fumo annuntiati
humilemente alla uostra presenza
che questo e/ uero Dio siamo auisati
solo una gratia piena d'excellenza
uoi ci farete: & sarem consolati
si ceme nostro Dio: & uer Signore
q̃st'e: bociarli epie/ con grãde amore

El secondo pastore dice.

Dio ti salui figluol benedecto
c'hai la corona in capo come sancto
dal Angiol tuo stanocte ci fu decto
con grandissima festa & con bel canto
che tu se tanto buono & si perfecto
che dir non sipotria ne che ne quanto
ma come i'hebbi inteso il suo parlare
tolsi sei mele: & uenniti a trouare

El terzo pastore dice.

Signor tu sia il molto ben trouato
con l'asino & col Bue incompagnia
& questo padricciuol che e/ qui dallato
con quella donna/ che par tanto pia
piacciati hauermi per raccomandato
poi che tu se Signor padre & Messia
di questo cacio t'intendo far dono
& con questo mio zufol farti sueno

Quando epastori hanno offerto
Giuseppo dice.

Io ui ringratio quanto i'posso piue
di tanto cacio c'hauete arrecato
bastaua sol d'arrecarcene due
l'altro per uoi hauersi riserbato
ma uel meritera il buon Giesue
di quanto amor gli hauete dimostrato
pigliate un caldo che gli e ben ragione
hauendo uin/ uidarei colitione

El secõdo pastore risponde & dice.

Di uino ho qui pieno un fiaschettino
siche Giuseppo mio non dubitare
tre hore siamo stati pel cammino
io son di quei che un po uo mangiare

El primo pastore risponde & dice.

I'credo hauer qui meco un marzolino
dãmi el coltello chi lo uo tagliare
& si distendi in terra questo saccho
chi uo seder peroche sono stracco

Facto che gli hanno collectione
el primo pastore dice.

Giuseppo mio/ egli uicino al giorno
partir noi ci uogliam cõ grãde amore
& inuer le nostre bestie far ritorno
che son rimase senza alcun pastore

Giuseppo risponde a pastori.

Priegho facciate presto a noi ritorno
io u'accomando a Christo saluatore

El primo pastore dice.

Fatti cõdio n'andremo a nostre gracte
che gli anchora un grã pezo dinocte

Partõsi epastori & tornano alle peco/
re & li Magi siscontrano isieme & il
piu giouane dice al piu uecchio.

Doue uai tu/ o magno Re possente
& donde uien/ con tanta baronia:

El Re uecchio risponde.

Io uengho delle parte d'Oriente
& cercho di trouare il uer Messia
seguo la stella che c'e/ qui presente
che mha insegnato insino a qui la uia
cercho uedere il Redemptor uerace
& offerirgli: & domandargli pace

El Re giouane al Re uecchio dice.

Et io son di Leuante qui uenuto
cercando Dio/ seguendo questa Stella

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

che son condocto salue col suo aiuto
& ho gia cercho in qua molte castella
non lho trouato / onde mi par douuto
senz'altro domandar, seguitar quella
che senza dubbio salui meneracci
el tempo / el loco / el doue mosterracci

El secondo Re giugne: & dice co /
si a glialtri dua Re.

Dio ui salui / o francha compagnia
de dite ad me / se lecito e / sapere
oue / o ī che parte e / nato il uer Messia
che molto di lontan uengho e uedere
la Stella e / stata sol la guida mia
& le scripture in cio fondate & uere
che ī Bethelem Iudea dicono ha stare
hor'e / uenuto: i'lo uorrei trouare

El primo Re dice al secōdo.

Et noi siam qui per questo capitati
& sol cerchiam trouare il Saluatore

El secondo Re dice al primo.

Seguiam la Stella come siamo usati.
che ci condurra salui al Redemptore

El terzo Re dice aglialtri dua.

Poi che noi siamo in tal loco fermati
uoi sapete che Herode e / qui signore
ad me parrebbe in cio lui domandare

El primo Re risponde.

Tu hai ben decto andiamlo aulsitare

Emagi uanno ad Herode & il pri /
mo dice cosi.

O magno Herode Re alto & potente
Dio ti salui & mātēgha: & cresca stato
noi uegnan dalle parte d'Oriente
per adorare il Redemptor che e / nato
credam che tal caso ti sia presente
& doue e / ql che sia tuo Re chiamato
peroche la scriptura aperto mostra
che debbe nascer nella terra uostra

Noi siam uenuti a guida d'una Stella
che per diuersi luoghi cha guidati
pulita / chiara / rilucente & bella
cha cōdocti al tuo Regno & poi lassati

Herode risponde alli Magi & di /
ce cosi.

Fra noi di questo anchor nō si fauella
uero e / ch'io non ho esaui domandati
posate un poco / en tanto intenderoe
& poi del caso ad pien'u'aduiserce

Emagi si posano: & Herode di /
ce alli Saui.

O Saui miei io uo saper lontero
secondo che ui mostra le scriptura
diputatela insieme & dite il uero
doue ha nascere il Re della natura
em'e / entrato nel capo un uan pēsiero
chi ho del suo uenir quasi paura

Vno Sauio risponde per tucti.

Noi lo uerrem fra noi qua disputando
poi udiremo el doue / il che el quādo

Esaui uāno a disputare / el primo dice

Dice Esaia / per quel chi ho trouato
di radice yesse virga ha useire

El secondo Sauio dice.

Tyburtina lha meglio dichiarato
che Christo in Bethlem debbe uenire
& sara in Nazareth annuntiato
felice Madre / che lo de nutrire

El tertio Sauio dice.

Dello excelso quaggiu dice Erithea
nascera in terra: & di vergine Hebrea

El primo Sauio dice.

Sarei molti decti a replicare
& far lunga disputa & lungo il piato
ma eglie meglio a Herode tornare
& dir che ī Bethlem nasce / o glie nato

El secondo Sauio dice.

Andiāgli a dir che facci ben cercare
che questo Re sitrouui & sia spacciato
perche el posta uuol saper lo dei
che sia lultimo Re c'habbia glihebrei

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

Esaui tornano a Herode & il ter/
zo Sauio dice.
Noi habbiam molto il caso disputato
& in Bethlem troviam che de uenire
un/ che sara di vergine incarnato
figluol di Dio; & in Croce de morire
& per piu segni a noi par che glie nato
& chel ciel gli comincia a ubbidire
per questa Stella/ che dicon costoro
& nō sappiā piu la: domanda hor loro
Herode chiama e Magi & dice.
O uenerandi Re/ che d'Oriente
uenuti siate nelle parte mia
ad guida duna Stella solamente
& cerchate trouare il uer Messia
quāto e/ che questa Stella fu presente?
ditemi el pūto & lhor/ modo & la uia
che fino a qui/ p guida hauete hauuta
& doue & che: & quādo ell'e/ perduta?
El terzo Re risponde a Herode.
Tredici giorni e/ ch'io uidi la Stella
& com'io giunsi ad te qui: lho perduta
El secondo Re dice.
Io son uenuto altretanto con ella
& com'io tiparlai: mai lho ueduta
El primo Re dice.
Tredici di son proprio i'montai ī sella
& holla per iscorta sempre hauuta (to
saluo c'hor nō la uedo: hor ferma il sū/
ch'ella ciaparue a tucti insunun punto
Herode dice a Magi.
Per tucto Bethlem cercando andrete
se uoi potete questo Re trouare
& quel trouato; ad me ritornerete
perche lo uo uenir anch'io adorare
& questo fermo mi prometterete (re
chel tornar uostro ad me nō de māca/
El primo Re dice a Herode.
Et cosi promectiam per la se pura
Herode dice a Magi.
Andate in pace: Dio ui dia uentura
Emagi sipartono: & il primo sauio di
Se q̄sto Re/o magno Herode e/ nato (ce
questo e/ per te un caso molto strano
chel titorra reputatione & stato
& forse in brieue la palla dimano
io cho da diāzi in qua molto pensato
& non so che partito ci pigliano
pure il mal fresco e/ facile a sanare
piu che poi uechio: hor fa q̄l che tipare
Herode irato dice.
S'io posso a caso doue glie sentire
sara stato infelice il suo destino
che senza indugio io lo faro morire
senza guardare a grande/ o piccolino
non puo un morto in signoria uenire
aspecta pur chi lhabbi al mio dimino
chi lo tractero ī modo: & per tal segno
ch̄ sano & saluo a me restera il Regno
El secondo Sauio dice.
O sacra maiesta questo e/ il migliore
& parmi c'habbi hauuto buō cōsiglio
che se hor dinnouo fussi altro signore
questo Reame andrebbe in'iscōpiglio
tu mancheresti di gloria & dhonore
& saria tucto il mōdo in grā bisbiglio
cercha dhauerlo ī mā cō festa & gioia
& cosli: & sia ch̄ uuole: & fa che muoia
Herode subitamente dice.
I'ho concepto & fermo in fantasia
che s'io posso ī mie rethe inuiluppatlo
io usciro di tanta ricadia
i'ardo; i'scoppio; i'uoglire a trouarlo
El terzo Sauio dice.
Non fare Herode: ella fare pazzia
aspecta e Magi/ poi andrai a pigliarlo
Herode risponde.
Poi che debbō tornare; hor'aspectiano
& guai allui se mi capita in mano
Fermasi Herode & li Magi ueghono
ferma la Stella: & il primo Re dice
Parmi uedere in ciel ferma la Stella

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

& piu di suo andar non sa motore
El secondo Re dice.
Ell'e/ assai piu rilucente & bella
& certo ī quella parte e/ il Redēptore
El Re giouane dice.
Questa per certo sia buona nouella
nella capanna e/ la grande splendore
El primo Re dice.
Con deuotione state tucti attenti
che questo e/ il loco / oue saren con: ēti
Emagi si fermano: & il piu uechio
Essēdo uecchio & del eta sublimo (dice
fra noi che siam presente all'offerire
la eta mi sforza & giudica esser primo
che offerisca a questo magno syre
o creatore eterno come io stimo
io ti son qui uenuto a riuerire
nō mi punir secondo el mio peccato
ma sa per tua pieta ch'io sia saluato
El secondo Re dice.
O uero immaculato eterno Dio
che hai facto cielo / terra: aria & Mare
& preso carne pel peccato rio
col sangue tuo ci dei ricomperare
de non guardar Signore al fallir mio
ma uogli humanita con meco usare
pace ti chieggio in questa breue uita
& teco in ciel riposo alla partita
El terzo Re offerisce & dice.
O yerbo glorioso Dio incarnato
per saluar noi / d'una Vergine pura
pouero humil fra gli animal se nato
in sterile capanna alla uentura
felice uecchio che dal ciel t'e/ dato
di custodire il Re della natura
priegha p noi il Signor se glie īpiacer̄
ci dia gratia seguire il suo uolere
Quādo li Magi hāno tucti offer/
to / Giuseppo dice loro cosi.
O Re pregiati / uenerandi & buoni
c'hauete in carne uera / Dio adorato
& offerto si ricchi & magni doni
quant'io posso / ognun sia ringratiato
Christo nel cāminar non u'abandoni
& sani & salui: ognun duca al suo stato
& diui pace / amor / forze & uirtute
in questo mondo / en cielo al fin salute
El primo Re risp̄de a Giuseppo &
dice cosi.
Giuseppo ecicōuien da te partire
ch'andar ceneuoglīā cō grande amore
& prima a casa Herode habiamo a ire
a dirgli doue e/ nato il Redemptore
Giuseppo risponde a Magi.
Costui che uoi ueniti a riuerire
uiguidi sani & salui / con amore
& andate ciascun doue ui piace
El primo Re dice a Giuseppo:
Resta con Dio: & rimanete in pace
Emagi si partono & il uecchio dice
Perche la uia e/ scura / aspra & saxosa
compagni emiparrebbe da posarci
& e/ la nocte buia & tenebrosa
& e/ sospecto el di a camminarci
El secondo Re dice.
Vera cosa e/ che l'e/ pericolosa
posiamo: & poi doman potren leuarci
El giouane dice.
Posiam / che glie pazia andar dinocte
per queste selue itrane & scure grocte
Emagi dormono/ & uno Angelo
appariscе a Magi & dice loro.
Magi c'hauete offerto al uer Messia
hor uolete ire ansegnarlo a Herode
che cercha d'amazarlo tucta uia
cō molti īgāni & sue trappole & frode
tornate a Regni uostri d'altra uia
fuggite quel che sol di mal far gode
& la ruina / el mal / che fa disegno
tornera sopra lui: & del suo Regno
El Re piu uecchio fidelta & il ter/
zo piu giouane dice.

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

Compagni state su senza indugiare
peroche presto eciconuien partire
senz'altrimenti Herode ire atrouare
che cercha Dio / che lo uuol far morire
Langel mel'e / uenuto annuntiare
send'io disteso qui in terra a dormire
ciascũ dal Regno suo d'altra uia torni
& fugha quel che ci darebbe scorni

El secondo Re dice.

Io senti dianzi anch'io Langiol parlare
& dixe proprio q̃l che tu mhai decto

El Re uecchio dice.

Et io lo uiddi & hebbimi adestare
& missemi di Herode gran sospecto

El terzo Re dice al piu uec / chio cosi.

Questa uia che / diqua siuuol pigliare
che sia p noi un cãmin buono & recto
& sia contento ogni nostro disio

El secondo Re dice.

Hor oltre andianne col nome di Dio

Partonsi li Magi: & Herode dice alli suoi Saui.

Che uuol dir q̃sto il termine e / passato
che que tre Re dõuieno a noi tornare
certo egli haranno questo Re trouato
poi sien partiti / per non lonsegnare
s'io uo tener reputatione & stato
e / di necessita costui trouare
pensate uoi qualche trappola / o laccio
chi lo giũga a mã salua & sẽza ĩpaccio

El primo Sauio dice.

Fa in tucto Bethlem notificare
chi ha figluo dun'anno / o manco nati
perche tu intendi una gran festa fare
comanda che sien tucti ad te menati
che tu tiuuoi con epsi rallegrare
& chi gli mena & loro sien premiati
noi trouiam che sara di pouer gente
& uerra per questo or subitamente
Cosi uerranno tucti pel thesoro
& anchor temeran disubidire
come son giunti: & tu non far dimoro
ma con presteza alhor gli fa morire

Risponde Herode a Saui.

Questo mi piace: hor su mãdiã p loro
che tucto questo ordine i'uo seguire
pouero / o riccho chiunq̃ uerra ĩ corte
uẽgha a sua posta io gli faro dar morte

Et uoltasi al Banditore & dice.

Va presto Banditore & metti un bãdo
uniuersal per tucto el mio terreno
che a tucti esoctoposti al mio comãdo
chi ha maschi figluol dun'ãno / o meno
dinãzi ad me gli uẽgha apresentando
ch'io son di gaudio & di letitia pieno
& uo far festa & dar lor gran thesoro
& chi nõ uiene hara pena & martoro

El Banditore bandisce & dice.

Fa metter bando Herode & comãdare
a chi ha figluo dun'ãno / o mãco nati
poueri / o ricchi allui gli de menare
& sien con chi gli porta premiati
che molto grã thesor uuol lor donare
a maschi sol che dallui son chiamati
& uuol far festa & general conuito
& chi nõ uien / nel doppio sia punito

Lãgelo appare a Giuseppo & dice.

Sta su Giuseppo eticonuien partire
col fanciullo & la madre dipresente
che Herode il cercha per farlo morire
siche fuggi in Egypto prestamente
& starai la fin ch'io tel uengha a dire
che tu possa tornar sicuramente
muoui teste: che non e / tempo a stare
perche pericoloso e / lindugiare

Giuseppo dice a Maria.

Sta su Maria / togli el bãbino imbraccio
& monta presto in su questo Asinello
ch̃ Herode cel uuol tor cõ onta ẽpaccio

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

secondo che mi dixe Gabriello (clo
& fuggiamo i Egypto & diamo spaccio
accioche măchi il pẽsier crudo & fello
essendo nocte & sterile landare
fatti far lume al cielo al cămminare
Giuseppo & Maria sipartono: &
Herode dice. (sta
Questa e/ assettata: uenghino alhor po/
hor mibisogna hauer molti soldati
che a un mio grido & una mia ppolta
sien tucti presi & morti & sbaraglati
oltre qua Siniscalcho senza sosta
& statti qui co tua compagni armati
& chiunque io tidiro/ farai morire
Risponde el Siniscalcho.
Noi siamo impũto & pretti aubidire
Le balie siscontrano tucte insieme
& una che ha nome Tarsia dice.
Doue n'andate/ o bella compagnia
che parete si liete al camminare
Risponde una che ha nome Ca/
lidonia & dice.
Andiamo a uisitar la signoria
del magno Herode: che ci fa chiamare
Tarsia dice loro.
Noi possiamo ire insieme tuttauia
ch'ancor noi landiamo a ritrouare
Calidonia domãda Tarsia & dice.
Come ha nome coresto bambolino?
Risponde Tarsia.
Ha nome Habram:
Calidonia dice.
El mio Samuellino.
Una che ha nome Candidora di/
ce a Monusmelia.
O Monusmelia el uostro e/ si rognoso
non l'accostate a quell'altri bambini
Monusmelia dice a Candidora.
Eglie un po di lactime
Candidora dice.
Anzi e/ lebbioso
edebbe esser fornito a peregrini
guarda sel mio e/ candido & biancoso
& necto & bello: & ual cento fiorini
Monusmelia dice.
Ben che glie bello: epare un topachino
& ha un uiso come un bertuccino
Tarsia riprende Monusmelia
& dice cosi.
O Monusmelia siate uoi impazata
ognuna sia dal Re stolta tenuta
Monusmelia risponde.
Glie questa Candidora smemorata
che par che tucto il mõdo oggi leputa
Candidora dice a Monusmelia.
I'ticantero il uespro scelerata
quel che tu se: & quel che se tenuta
Candidora dice a tucte.
Su con la mala pasqua/ state chete
andian tucte a Herode allegre & liete
Vanno a Herode: & Tarsia dice.
O magno Herode poi che ebbat chiama/
co figli maschi/ al general cõsulto (te
eccoci tucte quante apparecchiate
che senza idugio habbiã tucte ubidito
Herode risponde alle balie.
Sarebbe dricto a uoi donne restate
per lungha uia/ o niun caso seguito
Calidonia risponde a Herode.
Per tucto il tuo terreno & le tue gente
chi de uenire Herode: c'e/ presente
Herode dice da se.
L'absutia el gouernar dun huõ mortale
hoggi ha saputo piu che igran ppheti
che dicon ch'un fantino tanto uale
hoggi staranno amutolati & cheti
o stolti ignoti/ o zuche senza sale
hoggi ui sono occulti egran secreti
che chi mi douea dar del Regno bãdo
morra per me: & io uerro regnando

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

Et uolgesi al Siniscalcho & dice.

Hor per darui la mancia ch'io promissi
su Siniscalcho senza stare abada
fa che costor sien tucti a morte messi
& guarda ben che niun non seneuada
spacciagli tucti presto: her oltre a essi
mectigli tucti al taglio della spada

El Siniscalcho risponde.

Ecchо ch'io uo signor/bẽ che mi duole

Herode dice.

Oltre su presto spaccio: & non parole

Tarsia dice.

O dolce figluol mio tu se finito
ome dolente afflicta & sfuenturata
ome che dirai tu charo marito
o dolorosa mia trista giornata
ome sorelle ad che duro partito
sitruoua la nostra alma sconsolata
el uan thesor del Re ch'io stimai tanto
ci torna in doglia: & in amaro pianto

Calidonia dice.

E/ questo quel figluol ch'io generai
& partorì con pena & con dolore
e/ questo quel figluol ch'io allactai
& nutricai nel mondo in tanto amore
o contraria fortuna/ in quanti guai
mhai tu condocta ricercando honore
o marito/ che aspecti gran thesoro
pel tuo figluolo harai pena & martoro

Candidora dice.

O madre trista: ome padre dolente
che dirai tu del tuo morto figluolo
io non saro mai piu lieta uiuente
chi fia lombasciador di tanto duolo

Monusmelia dice.

Non siamo piu sorelle al Re presente
ma partiam dolorose il nostro stuolo
tornianci a casa/ oue ritroueremo
epadri afflicti: & quel conforteremo

Morti ebãbini Tarsia dice a Herode

O crudo iniquo Re/ aspro & uillano
e/ questo il don/ che tu dicesti dianzi
ome che ĩ cãbio d'oro ho sãgue ĩ mano
perfido Re: ch'ognaltro crudo auanzi

Herode siuolta a Tarsia & dice cosi.

Tu mirompi la testa & parli in uano
de tira uià lieuamiti dinanzi
ch'io tidaro piu doppia disciplina

Calidonia dice ad Herode.

Va che uenir tiposса una contina'

Le balie sipartono: & Monusmelia dice a Candidora.

O Candidora delle uoglie strane
dou'e/ restato il tuo figluol biãchiccio

Risponde Candidora.

I'sento che mi brulican le mane
tu uai cercãdo portarne un carpiccio

Monusmelia dice.

I'ho anch'io cinq dita intere & sane
& ãche ho di chiarirti ũ grã capriccio

Candidora dice.

Non basta il minacciar/ faro da uero

Monusmelia dice.

Vẽne trombetta/ ch'io nõ ho pẽsiero

Hora siscapigliano & dãnosi: & altre corrono adiuiderle: & Tarsia dice cosi.

Voi siate peggio che bambin da culla
& dimostrate hauer poco ceruello

Candidora siscusa & dice.

L'e/ Monusmelia: i'non diceno nulla
che mha rimprouerato Samuello

Tarsia dice a Monusmelia.

Et tu se peggio assai ch'una fanciulla

Risponde Monusmelia.

I'ho disposto a mectti li un cappello

Calidonia dice a tucte.

Chete ĩ malhor/ noi habbiã male assai
tornianci a casa/ a star conostri guai

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

Le Balie ſipartono & Herode dice
Hora e/ ſelice & e/ fermo il mio Regno
hora non ho di nulla piu paura
hor'e/ paſſato & ſpento ogni diſegno
hor ſane & ſalue reſteran mie mura
che tanto ho operato con ingegno
chi ho ſpẽto hoggi el Re della natura
& fia tal di p ſempre in grã memoria
di far feſta triõpho & gaudio & gloria.

FINIS

VErbum caro factum eſt
de uirgine Maria.
In hoc anni circulo
uira datur ſeculo
nato nobis paruulo
De uirgine Maria.
Fons in ſuo riuulo
naſcitur pro populo
fracto mortis uinculo
A uirgine Maria.
Quos uetuſtas ſuffocat
hic ad uitam reuocat
nam ſe Deus collocat
In uirgine Maria.
Stella ſolem protulit
ſol ſalutem contulit
nihil tamen abſtulit
A uirgine Maria.
Sine uiri copula
florem dedit uirgula
qui manet in ſecula
Cum uirgine Maria.
O beata domina
cuius uentris ſarcina
mundi lauit crimina
De uirgine Maria.
De ſemine Abrae
ex legali genere
ortum eſt deſydere
De uirgine Maria.
Ioſeph nate fruitur
natus lacte paſcitur
plaudit:plorat:regitus
A uirgine Maria.
Ab angelis pſallitur
Gloria pax dicitur
a paſtoris queritur
Cum uirgine Maria.
Tres Reges de gentibus
Ieſum cum muneribus
adorant flexis genibus
Cum uirgine Maria.
Illi laus & gloria
decus & victoria
honor / uirtus : & gratia
Cum virgine Maria.
Verbum caro factum eſt
De virgine Maria.

℣. Verbum caro factum eſt. Alleluia.
℟. Et habitauit in nobis. Alleluia.

Oratio.

OConcede quæſumus omnipotẽs deus / ut nos unigeniti filii tui noua per carnem natiuitas liberet: quos ſub peccati iugo uetuſta ſeruitus tenet: per eundem dominũ noſtrũ Ieſum Chriſtum filium tuum. Qui tecum uiuit & regnat in unitate ſpiritus ſancti deus. Per omnia ſecula ſeculorum. Amẽ.

FINIS

Finita la Feſta della natiuita di Chriſto ſtãpata ad inſtantia di maeſtro Franceſco di Giouanni Benuenuto.
Nel
.1538.

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
B.R. 183.2